



Università

«L'ateneo
gode
di ottima
salute»



A PAGINA 33

Comune di Campobasso



Illustrati dal Rettore Cannata i dati di affluenza alla prova di ammissio

Dopo la Facoltà di Medicina si aspetta la «Città della Salute»

di COSIMO SANTIMONE

UN'UNIVERSITA' in costante crescita, sia nelle presenze che nelle strutture. Questo, in sintesi, il quadro sull'Ateneo molisano tracciato dal Magnifico Rettore Giovanni Cannata alla vigilia di un ennesimo anno accademico che a breve entrerà nel vivo. Il Rettore, illustrando quelli che sono e saranno i progetti dell'Università degli Studi Del Molise, ha focalizzato la sua attenzione sul positivo dato riguardante la facoltà di Medicina. C'è stato infatti, durante le ultime selezioni per accedere alla facoltà, un incremento del 21%. In poche parole, rispetto allo

scorso anno 110 persone in più hanno chiesto di poter svolgere il test. <Quello che ci ha fatto maggiormente piacere - ha precisato il Rettore - è stata la sostanziale presenza di molti molisani che credono nella nostra istituzione. Naturalmente, e questo non può che lusingarci, abbiamo ricevuto domande anche da fuori regione. Adirittura si sono presentati due candidati provenienti dai poli opposti del nostro Paese e cioè da Udine e da Agrigento. Segno questo che l'Università degli Studi del Molise rappresenta una realtà consolidata oramai anche fuori dai confini regionali. Prima il bacino d'utenza era rappresentato principalmente dalle regioni limitrofe, adesso invece registriamo con piacere presenze anche «più lontane». «Presto — ha continuato il Rettore — altre strutture saranno a disposizione degli studenti e del corpo docente. E' nostra intenzione anche incrementare i posti per la facoltà di Medicina e siamo in attesa dei responsi riguardanti le scuole di specializzazione. Inoltre stiamo mantenendo vivi i contatti con il primo cittadino per portare avanti il progetto della «Città della Salute».

Il Rettore ha poi parlato delle recenti polemiche sollevate nei giorni scorsi da un quotidiano locale riguardanti il «modus operandi» dell'Ateneo in materia di convenzioni e di corsi intensivi per studenti fuori corso.

«Per quanto riguarda le cosiddette lauree facili - ha affermato - non c'è niente di più falso. Il Ministro Mussi non ha fatto altro che riprendere la legge Zecchino che riguarda i crediti formativi. Le Università potevano fare

convenzioni e noi le abbiamo fatte con: la Regione Molise, il collegio dei periti commerciali e dei ragionieri, con i consulenti del lavoro, con la Polizia, i Carabinieri, la Guardia Di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato. Convenzioni, e mi preme ricordarlo, che non prevedono sconti o crediti elargiti gratuitamente ma solamente una valutazione attenta di ogni singola persona che chiede di poter usufruire di tale convenzione. Quella dei corsi flash - ha poi concluso il Rettore - la considero solo una scorrettezza nei nostri confronti. Abbiamo solo istituito dei corsi intensivi per esami in cui abbiamo riscontrato palesi difficoltà da parte degli studenti».



Secca la replica sulle convenzioni

e sulle lauree facili

«Non c'è niente di più falso»

scorso anno 110 persone in più hanno chiesto di poter svolgere il test. <Quello che ci ha fatto maggiormente piacere - ha precisato il Rettore - è stata la sostanziale presenza di molti molisani che credono nella nostra istituzione. Naturalmente, e questo non può che lusingarci, abbiamo ricevuto domande anche da fuori regione. Adirittura si sono presentati due candidati provenienti dai poli opposti del nostro Paese e cioè da Udine e da Agrigento. Segno questo che l'Università degli Studi del Molise rappresenta una realtà consolidata oramai anche fuori dai confini regionali. Prima il bacino d'utenza era rappresentato principalmente dalle regioni limitrofe, adesso invece registriamo con pia-